SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PGIC809009: I.C. "T. VALENTI" TREVI

Scuole associate al codice principale:
PGAA809005: I.C. "T. VALENTI" TREVI
PGAA809038: S.MARIA IN VALLE
PGAA809049: CANNAIOLA
PGEE80901B: I.C. TREVI CAPOLUOGO
PGEE80902C: FRAZ. BORGO TREVI
PGMM80901A: "T. VALENTI"



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 46 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 19 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso (scuole I e II ciclo di istruzione). La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune (nelle classi seconde). La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' ottima nella scuola secondaria di primo grado, ma mostra criticità nella scuola primaria e in particolare nelle classi seconde. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale, sia in Italiano sia in Matematica.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Al termine della scuola primaria, l'80% ca degli alunni raggiunge un livello intermedio o avanzato nelle competenze chiave europee. Buoni sono anche i risultati per la scuola secondaria di I grado.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Nella scuola primaria, la maggior parte degli alunni si mostra interessata e coinvolta nelle attività, anche se l'impegno nello svolgimento e il lavoro a casa mostra qualche criticità poichè i doveri soclastici non sempre sono avvertiti come tali. Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale di alunni che si mostra interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra attenzione e disposizione ad apprendere non è superiore al 50%. E' necessario continuare a lavorare per migliorare il clima di classe, potenziare il senso di appartenenza alla scuola e il benessero scolastico tra gli alunni anche per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio; non viene destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dall'istituto. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo informale. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti per le attività progettuali. Sono presenti dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/ valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado e tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, in modo sistematico. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati dalla maggior parte delle sezioni/classi. Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e, per lo più, le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I rapporti tra pari sono gestiti in modo abbastanza adeguato. Le relazioni tra bambini/alunni/studenti sono a volte conflittuali, in modo particolare nella scuola secondaria di primo grado. Buoni sono il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistemica e sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è molto buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli

adulti di riferimento sono più che adeguati.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.
La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola non attua un monitoraggio continuativo delle attivita' durante l'intero anno, relegandolo a due momenti

(metà e fine percorso). La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo informale, durante appositi incontri; le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle attività formative. Promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola, in modo particolare quando queste ultime prevedono la partecipazione attiva dei relativi figli.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare la capacità di ascolto dei bambini di 5 anni	Aumentare il tempo di attenzione medio per alunno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzazione di routine quotidiane che potenzino la capacità di ascolto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ideazione e realizzazione di una progettualita' specifica legata al tema dell'ascolto, destinata ai bambini di 5 anni
3. Ambiente di apprendimento
   Creazione di un apposito spazio fisico destinato all'ascolto, anche utilizzando le nuove tecnologie a disposizione dei plessi (etheatre).
4. Continuità e orientamento
   Ideazione e realizzazione di attività in continuità con la scuola primaria per potenziare la capacità di ascolto.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Organizzazione di turni del personale scolastico tale da consentire la costituzione del gruppo di bambini di 5 anni in ciascun plesso.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Dedicare risorse specifiche per la realizzazione del progetto, di durata annuale.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgimento del docente di strumento della scuola secondaria di primo grado per realizzare momenti di ascolato musicale via via piu' lunghi.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgimento di risorse professionali aggiuntive interne, per la realizzazione dei relativi progetti legati all'ascolto.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Partecipazione agli spettacoli teatrali promossi dal teatro Clitunno (almeno 1 l'anno) e visita alla biblioteca del Comune (almeno 1 visita)
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incontri con i genitori per la presentazione della progettualità e coinvolgimento degli stessi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Nella scuola primaria, diminuire la variabilità TRA le classi, nelle classi seconde e quinte, in Italiano e Matematica.	Diminuire nel triennio, la percentuale di differenza (media di istituto) TRA le classi seconde e quinte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione per classi parallele in Italiano e Matematica: definizione di obiettivi comuni, contenuti essenziali e competenze attese
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione di griglie di valutazione e criteri comuni
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attivazione di interventi di recupero e potenziamento mirati
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione di metodologie e strategie didattiche efficaci
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Analisi dei risultati relativi alle verifiche bimestrali, relativo confronto tra docenti
6. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di un gruppo di lavoro per l'analisi dei dati Invalsi, finalizzato ad approfondire la specifica tematica oggetto di miglioramento
7. Ambiente di apprendimento
   Modifica degli ambienti di apprendimento (fisici e/o virtuali) per Italiano e Matematica

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza alfabetica funzionale	Migliorare la competenza relativa alla produzione orale negli studenti e nelle studentesse della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di un gruppo di lavoro ristretto finalizzato alla stesura della di dettaglio della progettualità da porre in essere
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Stesura della progettualità finalizzata al miglioramento della competenza nella produzione orale
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione di appositi strumenti che consentano di individuare la competenza iniziale e di monitorarne nel tempo la relativa progressione
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di strumenti che permettano algli studenti e alle studentesse di crearsi una mappa mentale da utilizzare per una produzione orale argomentata
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare modalità che permettano di valorizzare la produzione orale nella prassi quotidiana
6. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare e potenziare specifiche attività, già in essere nell'Istituo, che possono contribuire a migliorare la competenza in oggetto

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze relazionali e sociali per oìpotenziare il benessere scolastico	Nella scuola primaria: diminuire il numero di alunni con un giudizio di comportamento "Non sempre adeguato". Nella scuola secondaria di primo grado: diminuire la percentuali di alunni con voto di comportamento pari o inferiore a 7

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ideazione di attivita' che vedano gli alunni coinvolti nella progettazione e realizzazione e che permettano loro di sentirsi parte di una comunita'
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Modifiche alla griglia di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di strumenti/iniziative per rendere piu' visibili le azioni positive evidenziate nella relazione con l'altro e nel rispetto delle regole
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ideazione di strumenti che rendano "visibili" gli stati d'animo degli alunni
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di un gruppo di lavoro per innovazione in termini di motivazione ad apprendere e benessere scolastico
6. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di momenti finalizzati alla diffusione di buona pratiche
7. Ambiente di apprendimento
   Modifica del setting d'aula
8. Ambiente di apprendimento
   Individuazione di appositi spazi in cui rendere visibili comportamenti proattivi in termini di socialità e relazione tra pari
9. Continuità e orientamento
   Creazioni di strumenti da usare in verticale, per monitorare e potenziare la capacità di gestire le relazioni tra pari.
10. Continuità e orientamento
    Creazioni di strumenti da usare in verticale, per monitorare e potenziare il rispetto delle regole.
11. Continuità e orientamento
    Ideazione e realizzazione di attivita' in continuita' tra scuola primaria e secondaria a tra scuola

dell'infanzia alla scuola primaria finalizzate alla promozione di una positiva relazione con l'altro

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Incremento dell'utilizzo dei laboratori della scuola, inserendoli in modo strutturato anche nella programmazione della scuola sec. di primo grado.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzazione di azioni formative sulla gestione della classe, con riferimento agli alunni oppositivi-provocatori
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incontri con i genitori per la presentazione della progettualità e coinvolgimento degli stessi

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1) Aumentare il grado di omogeneita' negli apprendimenti tra le classi parallele scaturisce dalla volontà di assicurare equità in termini di esiti di apprendimento. 2)Migliorare le competenze relazionali e sociali nasce dalla consapevolezza che tali competenze sono determinanti per la promozione del benessere scolastico, perché consentono agli alunni di gestire in modo piu' efficace le emozioni, di rispettare le regole condivise e di instaurare relazioni positive con pari e adulti. Un clima relazionale sereno contribuisce alla riduzione dei conflitti e dei comportamenti problematici, favorendo un ambiente di apprendimento piu' inclusivo e funzionale. Il benessere emotivo e sociale degli alunni incide positivamente sulla partecipazione alle attivita' didattiche e sulla motivazione allo studio. 3) Potenziare la capacita' di ascolto si collega direttamente al miglioramento delle competenze relazionali e ai risultati di apprendimento, in quanto competenza di base per la comunicazione e l'interazione sociale. Saper ascoltare favorisce la comprensione dell'altro, il rispetto dei turni di parola e la partecipazione consapevole alla vita del gruppo. Tali abilita' contribuiscono alla costruzione di relazioni positive, alla riduzione di comportamenti disfunzioni e, più in generale alla realizzazione di un benessere scolastico per tutti e per ciascuno.